

Cittadinanzattiva
Pit-servizi c/o Comune di Matera

All'Assessore Attività Produttive
Maridemo Giammetta
V. Sindaco del Comune di
Matera

Oggetto:

Sollecitazione a fornire ai cittadini di Matera chiarimenti sul trasferimento non ancora effettuato del mercato ortofrutticolo di piazza Marconi nella sede ristrutturata dell'ex mattatoio

Gli annunci pubblici dati dall'Amministrazione comunale del trasferimento, previsto per fine giugno scorso, del mercato ortofrutticolo di piazza Marconi nella nuova sede a tutt'oggi non trovano riscontro: tutto procede come prima, nonostante l'opera di ristrutturazione e di riadeguamento funzionale dell'ex mattatoio sia stata completata da mesi.

Si registrano intanto tensioni e preoccupazioni tra gli operatori commerciali, in gran parte produttori agricoli, tutti assegnatari di posteggio di vendita in piazza Marconi, a causa delle pesanti condizioni individuate dal gestore, il consorzio Ortomat srl, ai fini della concessione dei banchi e/o di box nella nuova sede, come è dato desumere da una bozza di regolamento da quest'ultimo predisposta e da qualche tempo in circolazione.

Quella bozza di regolamento, infatti, prevede tra l'altro consistenti aumenti dei canoni (rispetto agli attuali), unitamente all'anticipo di ben 12 rate mensili, al pagamento di servizi vari, alla presentazione di fidejussioni bancarie, ad oneri per le pulizie.

Ma, soprattutto, gli operatori commerciali ritengono non esserci le condizioni del trasferimento a causa della limitatezza dell'area destinata all'esposizione delle merci (non vi sarebbe sufficiente spazio per tutti), nonché per le esigue dimensioni dei banchi all'aperto, ritenuti assolutamente inadeguati per collocarvi tutta la varietà dei prodotti offerti da ciascuno di essi.

A tutto ciò si aggiunga la mancata predisposizione degli accorgimenti per una migliore (rispetto alla situazione attuale) agibilità dei posti di vendita all'aperto in presenza di perturbazioni meteorologiche particolari (pioggia, freddo, ecc.).

Da parte loro i consumatori temono che tutto ciò si traduca in ulteriore aumento dei prezzi, oltre a vedersi costretti al pagamento del parcheggio (ora libero) in favore del gestore per la sosta degli autoveicoli nel recinto della struttura per provvedere alle compere.

Insomma, l'opera non risponderebbe alle esigenze per le quali è stata realizzata, quantomeno sarebbe insufficiente per soddisfare le esigenze di tutti gli operatori attualmente impegnati in piazza Marconi, anche perché, secondo costoro, gran parte degli spazi sarebbe riservata per usi diversi da quelli relativi agli scopi primari della esposizione e vendita dei prodotti.

La situazione di stallo venutasi a creare suscita poi disappunto tra i cittadini in genere, in presenza di un'opera per la quale pure sono state impegnate ingenti risorse pubbliche, anche perché non si vede a questo punto come riuscire a far partire i lavori di risistemazione di piazza Marconi, che Ortomat è tenuto, in base al contratto di concessione, a realizzare, impegnando gli utili rivenienti dai primi due anni di gestione sperimentale del mattatoio di La Martella e del nuovo mercato ortofrutticolo.

Per l'esecuzione di detti lavori di risistemazione Ortomat ha dovuto a suo tempo provvedere alla presentazione anche di apposita fideiussione di £ 500 milioni, non essendo essi compresi nel finanziamento di c.a £ 17 miliardi, concesso al Comune in data 16/4/1991 da Agensud (ex L. 64/86), sulla base di un progetto predisposto dallo stesso Ortomat, per la realizzazione del nuovo mattatoio e la ristrutturazione del vecchio: tutte opere che, con convenzione stipulata con il Comune

il 7/8/1992 (poi approvata con delibera n.117 del Consiglio comunale del 23/8/1992), vennero definitivamente affidate al Consorzio in questione con il sistema della concessione, la quale abbracciava anche la loro gestione venticinquennale oltre alla progettazione esecutiva.

Cittadinanzattiva, in qualità di Associazione di tutela dei consumatori ed utenti, tramite il suo Pit-servizi presso il Comune, accogliendo la diffusa preoccupazione espressa da numerosi cittadini che l'hanno investita della questione, chiede che l'Amministrazione comunale faccia chiarezza sulla situazione di stallo sopra esposta, anche al fine di individuare possibili responsabilità o eventuali inadempienze contrattuali, ed adottare i provvedimenti necessari che rendano agibile comunque l'opera realizzata, pur con i limiti prima lamentati (che si confida siano fronteggiati adeguatamente), e contestualmente consentano la ristrutturazione di piazza Marconi.

Matera, 2 ottobre 2003

per Cittadinanzattiva Pit-servizi c/o Comune di Matera
Gianni Macina